

1110^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1110, punto 6 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1217
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ
DEL VENTICINQUESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.958 dell'11 novembre 2010 e alla Decisione del Consiglio permanente N.1011 del 7 dicembre 2011,

basandosi sul Documento relativo alla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (Annesso 1 al MC(11).JOUR/2/Corr.1) e sulle pertinenti Decisioni del Consiglio dei ministri,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE,

decide che:

1. il tema del venticinquesimo Foro economico e ambientale sarà “Passaggio a un'economia verde e creazione di partenariati per la sicurezza nella regione dell'OSCE”;
2. il venticinquesimo Foro economico e ambientale sarà articolato in tre riunioni, incluse due riunioni preparatorie, una delle quali si svolgerà fuori Vienna. La riunione conclusiva si terrà dal 13 al 15 settembre 2017 a Praga. Tali disposizioni non costituiranno un precedente per future riunioni del Foro economico e ambientale. L'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2017, organizzerà le riunioni summenzionate;
3. l'ordine del giorno del Foro sarà incentrato sulle conseguenze delle seguenti questioni sulla sicurezza globale dell'area dell'OSCE:
 - riduzione dei rischi ambientali;

- efficienza delle risorse ed energia rinnovabile che favorisce la sicurezza energetica;
 - partenariati commerciali e buona governance per una crescita sostenibile e per la sicurezza;
 - partecipazione economica per il rafforzamento della sicurezza;
4. gli ordini del giorno delle riunioni del Foro, inclusi i calendari e i temi delle sessioni di lavoro saranno proposti e definiti dalla Presidenza OSCE 2017, dopo essere stati concordati dagli Stati partecipanti in seno al Comitato economico e ambientale;
 5. il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, che sarà incluso nell'ordine del giorno del Foro, riguarderà gli impegni OSCE pertinenti al tema del venticinquesimo Foro economico e ambientale;
 6. i dibattiti del Foro trarranno vantaggio dal contributo interdimensionale fornito da altri organi dell'OSCE e da pertinenti incontri organizzati dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE 2017, nonché delle decisioni di varie organizzazioni internazionali;
 7. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nel quadro dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale;
 8. si incoraggiano gli Stati partecipanti a inviare, quali loro rappresentanti ad alto livello, funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la partecipazione nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;
 9. come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;
 10. Sono invitati a partecipare al venticinquesimo Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica per lo sviluppo, Consiglio euro-artico di Barents, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità dell'energia, Unione economica euroasiatica, Comunità economica euroasiatica, Unione economica euroasiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea dell'ambiente, Banca europea per gli investimenti, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Green Cross International, Banca europea degli investimenti, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Agenzia internazionale per l'energia, Istituto internazionale per l'analisi dei sistemi applicati (IIASA), Fondo internazionale per il salvataggio del Mare di Aral, Organizzazione

marittima internazionale, Fondo monetario internazionale, Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, Comitato internazionale della croce rossa, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), Fondo OPEC per lo sviluppo internazionale (OFID), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione della cooperazione islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione, Iniziativa per la cooperazione nell'Europa sudorientale, Segretariato della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento delle questioni umanitarie, Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di calamità, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, UN Women, Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale della sanità, Organizzazione meteorologica internazionale, Organizzazione mondiale del commercio, Gruppo consultivo sulle emergenze ambientali, Unità ambientale congiunta UNEP/OCHA, Strategia internazionale per la riduzione delle calamità, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Iniziativa per la capacità di riduzione delle calamità (CADRI), Unità delle Nazioni Unite delle Nazioni Unite di coordinamento e di valutazione delle calamità, Organizzazione internazionale per la difesa civile, Programma alimentare mondiale, Centro globale per la riduzione delle calamità e il recupero, Unione inter-parlamentare, Centro regionale per l'ambiente per l'Europa centrale e orientale (REC), Centro regionale per l'ambiente per l'Asia centrale (CAREC), Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica, ed altre pertinenti organizzazioni;

11. i Partner per la cooperazione dell'OSCE sono invitati a partecipare al venticinquesimo Foro economico e ambientale;

12. qualora una delegazione degli Stati partecipanti all'OSCE lo richieda, potranno essere invitati a partecipare al venticinquesimo Foro economico e ambientale, ove appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

13. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992, sono invitati a partecipare al venticinquesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con esperienza attinente ai temi trattati;

14. in linea con le prassi stabilite negli anni passati per le riunioni del Foro economico e ambientale, gli esiti delle riunioni preparatorie saranno esaminati nel corso della riunione conclusiva del venticinquesimo Foro economico e ambientale. Il Comitato economico e ambientale includerà successivamente nei suoi dibattiti le conclusioni e le raccomandazioni relative alle politiche del venticinquesimo Foro economico e ambientale nonché i rapporti dei relatori, in modo tale che il Consiglio permanente possa adottare le decisioni necessarie per tradurre adeguatamente tali conclusioni e raccomandazioni in politiche e attività successive.